



COMUNICATO AL PERSONALE

Ripresa delle trattative all'Aran per il rinnovo del contratto

(Roma, 20 aprile 2023) Il prossimo 9 maggio le OO.SS. rappresentative sono state convocate all'Aran per la ripresa delle trattative per il rinnovo che CCNL 2019-21 sulla sezione degli Enti pubblici di ricerca.

Una buona notizia, considerando che il confronto è proseguito in questi mesi sulla sezione generale e soprattutto sulla scuola e sull'università, mentre l'ultimo incontro relativo agli enti di ricerca risale al dicembre scorso.

La riattivazione del tavolo negoziale sul settore ricerca è stata sollecitata dallo Snals-Confsal, insieme alle altre sigle sindacali, valutando non più procrastinabile approfondire le questioni specifiche di questo segmento del Comparto Istruzione e Ricerca.

Il nostro sindacato auspica un'accelerazione del confronto, ma rifiuta ogni ipotesi di una chiusura rapida delle trattative senza aver approfondito i temi che caratterizzano il sistema degli enti pubblici di ricerca.

Sono numerose le questioni aperte, per le quali lo Snals-Confsal si sta battendo da mesi anche con iniziative unitarie.

In primo luogo, **il finanziamento per la valorizzazione del personale degli enti non vigilati dal Mur**, necessario per rimuovere inaccettabili disparità nelle opportunità di carriera dei lavoratori del settore, indipendentemente da quale ministero vigili il proprio ente d'appartenenza. Su questo tema, dopo che l'intervento sindacale presso il Mur nel novembre scorso ha assicurato la piena disponibilità delle risorse stanziare dall'art.1 co.310 della Legge di bilancio 2022 per il personale degli enti Mur, l'azione sindacale si è concentrata sugli altri singoli ministeri vigilanti con incontri specifici (come quello con il Capo di Gabinetto del Masaf, Giacomo Aiello) e con il partecipato presidio unitario a Palazzo Vidoni del 7 marzo scorso e l'incontro con il Capo delle Relazioni sindacali del Ministero per la Pubblica Amministrazione, Valerio Talamo.

Nonostante gli impegni assunti a livello ministeriale, a tutt'oggi la situazione non è stata sbloccata. La legge di conversione del DL sulla PA, opportunamente emendata, potrebbe rappresentare il veicolo normativo risolutivo. L'impegno sindacale prosegue pertanto in questa direzione.

In secondo luogo, il contratto pone la questione della **riforma dell'ordinamento professionale**. Su questo aspetto, che è il nodo centrale del contratto, rileviamo un doppio ordine di difficoltà: lacunosità della proposta dell'Aran per i ruoli dei Ricercatori e dei Tecnologi e un insufficiente livello di approfondimento della proposta per i ruoli dei Tecnici e degli Amministrativi.

Le lacune sui Ricercatori e sui Tecnologi impediscono di comprendere quale tipo di progressione di carriera si ipotizza nei passaggi dal III al I livello. Lo Snals-Confsal ribadisce la propria posizione: considerare i tre step della carriera come *livelli* e non come *profili* distinti, conservando l'art. 15 come lo strumento contrattuale per lo sviluppo di carriera.

L'insufficiente approfondimento sui Tecnici e sugli Amministrativi impedisce di valutare se lo schema di sviluppo di carriera proposto, che sostituisce gli artt.53 e 54, è in grado di offrire analoghe prospettive di carriera quanto quello attuale e, anzi, di risolvere problemi esistenti, come il sottoinquadramento. Ogni opportunità offerta dagli istituti contrattuali oggi a disposizione (art.22, art. 42, art.52 ecc.) dovrà essere preservata in qualche forma nel nuovo ordinamento. È di tutta evidenza il lavoro di cesello che sta dietro un'impresa del genere, che non può essere liquidata in tutta fretta. Meglio sarebbe, se i tempi non lo consentissero, rinviare la riforma dell'ordinamento a un'apposita sequenza contrattuale.

Proprio per le difficoltà espresse sopra va sottolineata, infine, la nostra contrarietà alla previsione di abrogare tutto quanto non espressamente citato nel contratto che verrà sottoscritto: soprattutto nel caso in cui si giungesse a un accordo sulla riforma dell'ordinamento, sarebbe difficile valutarne fino in fondo tutte le ricadute.

